

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO DI BENEVENTO**

**VERBALE N. 11 DEL 19 DICEMBRE 2024**

L'anno 2024, il giorno diciannove del mese di dicembre, alle ore 10:30 si è riunito in presenza il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università del Sannio di Benevento.

Il Collegio dei revisori dei conti, interamente costituito, convocato dal Presidente, discute e delibera sul seguente ordine del giorno:

**1. Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio di Ateneo 2025**

OMISSIS

**1. Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio di Ateneo 2025**

Con e-mail del 6 dicembre u.s., l'Ufficio Programmazione Economico Finanziaria ha trasmesso al Collegio, per l'acquisizione del previsto parere, i seguenti documenti:

- bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025;
- bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2025 - 2027;
- bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2025;
- budget di cassa annuale 2025;

Il Collegio, sulla base dei chiarimenti ricevuti ed esaminati i documenti trasmessi, redige la propria Relazione, in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

OMISSIS

OMISSIS

La presente riunione, essendo esaurita la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno e non essendovi altri argomenti da trattare, si chiude alle ore 13:30.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Pasero

Dott.ssa Monica Canino, Componente MUR

Dott.ssa Angela De Rosa, Componente MEF

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO DI  
BENEVENTO**

**RELAZIONE E PARERE AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO  
2025**

**1. Oggetto della relazione e verifica preliminare sulla documentazione di bilancio**

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e), del d.lgs. n.123/2011, deve "verificare l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo" e, ai sensi della successiva lett. f), "esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo". Inoltre, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione dell'Università del Sannio di Benevento (emanato con D.R. n. 1200 del 2014) la proposta di Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è accompagnata dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Pertanto, oggetto della relazione del Collegio, ai fini dell'espressione del parere, è il progetto di Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2025, composto da un budget economico e da un budget degli investimenti.

Il progetto di bilancio è stato trasmesso al Collegio via pec in data 12.12.2024, con nota prot. n. 33684 di pari data, e si compone dei seguenti documenti:

- ⇒ Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2025, autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale (budget economico e budget degli investimenti) e allegati:
  - Nota illustrativa;
  - Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2025, redatto in termini di cassa secondo la codifica SIOPE e completo della ripartizione della spesa per missioni e programmi;
  - Budget di cassa per il 2025 per i centri di responsabilità Dipartimentale;
  - Gestione integrata ciclo performance e bilancio 2025;
- ⇒ Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2025-2027 (budget economico e budget degli investimenti).

I documenti di bilancio sono stati redatti secondo le prescrizioni normative primarie e secondarie e secondo le indicazioni della Commissione COEP, ivi comprese le note tecniche da questa emanate.



In particolare, da ultimo, con il D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019 è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (MTO) che ha recepito le modifiche portate dal D.I. 394/2017.

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2025 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale dell'Università del Sannio è in linea con i contenuti minimi indicati nello schema presente nella terza edizione del MTO; la Nota illustrativa riporta i criteri di formazione e valutazione delle poste e commenta, nel dettaglio, le previsioni di ricavi, costi e investimenti programmati e le relative fonti di copertura, in linea con lo schema esemplificativo allegato alla terza versione del MTO.

Si prende atto che il bilancio riclassificato in contabilità finanziaria per il periodo 2025-2027 è stato redatto in termini di cassa e secondo i criteri definiti dall'art. 7 del Decreto Interministeriale n. 19/2014, come modificato dal decreto 8 giugno 2017, n. 394, concernente la revisione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio, risultando allineato alla struttura del piano dei conti finanziario. In particolare, per ripartire gli importi sulle diverse missioni/programmi, sono stati seguiti sia i criteri generali individuati dal D.I. 21/2014 che le indicazioni più specifiche fornite nel Manuale Tecnico Operativo.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale e triennale rappresenta la rilevazione dei fatti di gestione nella fase di programmazione, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarle. Strumentale alla rilevazione dei fatti di gestione è l'applicativo contabile "U-GOV", un sistema informativo integrato per la governance degli Atenei e degli Enti di ricerca, per le elaborazioni contabili dell'Amministrazione centrale e delle strutture decentrate. Il sistema consente la rilevazione dei fatti di gestione e l'elaborazione delle scritture contabili in regime di contabilità economico-patrimoniale e analitica, nelle diverse fasi di previsione, gestione e rendicontazione delle entrate, delle spese e dei costi e ricavi, in modo da assicurare l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economico-patrimoniale, al fine di rendere disponibili le informazioni contabili necessarie per la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione.

## ***2. Contesto di finanza pubblica di riferimento***

Si evidenzia che alla data della presente relazione non risultano emanate dal MEF-RGS le indicazioni annuali per la redazione dei bilanci di previsione degli enti e organismi pubblici. Parimenti, non è stato adottato il DPCM che stabilisce l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1 gennaio 2025. Inoltre, il disegno di legge

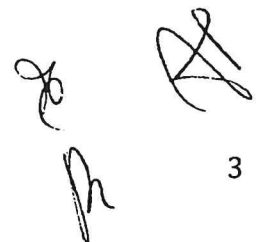
di bilancio 2025 è ancora all'esame del Parlamento (Atto Camera C 2112-bis)<sup>1</sup>. Pertanto, il parere del Collegio non può che tenere conto delle indicazioni ministeriali già emanate dai competenti dicasteri, a legislazione vigente.

Il Ministero dell'economia e delle finanze-RGS, con la circolare n. 29 (prot. 252995) del 3.11.2023, ha fornito indicazioni sugli adempimenti da rispettare per la redazione dei bilanci di previsione degli enti pubblici, in modo da tenere adeguatamente conto delle norme di contenimento della spesa. Nella circolare il Ragioniere Generale dello Stato rammenta che "(...) *a seguito della cessazione dello stato di emergenza, non sono state più prorogate le disposizioni che hanno consentito, per tutta la durata dello stato di emergenza, di effettuare le sedute degli organi in videoconferenza quandonche non prevista dall'ordinamento regolamentare interno. Conseguentemente, si richiama l'attenzione sulla circostanza che le riunioni dei già menzionati organi possono svolgersi telematicamente qualora tale modalità sia disciplinata dagli atti statuari o regolamentari dell'amministrazione controllata*" e raccomanda ai Collegi di revisione e sindacali a tenere in debito conto tali indicazioni.

In materia di *Misure per la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali per le pubbliche amministrazioni*, la circolare n. 29 del 2023, "(...) *anche al fine del conseguimento degli obiettivi della Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, prevista tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea*", rammenta la necessità di una "(...) *puntuale osservanza delle istruzioni diramate con la circolare 7 aprile 2022, n. 17/RGS, in merito agli adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, commi 858-872), come novellata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, la quale ha introdotto misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla Direttiva europea 2011/7/UE (recepita dal decreto legislativo 9 dicembre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192), sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Al riguardo, ferma restando la necessità che gli enti ed organismi pubblici provvedano ad eseguire i pagamenti delle transazioni commerciali nel più rigoroso rispetto dei termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo n. 231/2002, garantendo, altresì, l'aggiornamento dei dati e la corretta implementazione delle informazioni nel sistema PCC, si richiama l'attenzione sull'importanza*

---

<sup>1</sup> Il DDL di bilancio per il 2025, nella sua attuale formulazione, è disponibile al link:  
<https://documenti.camera.it/leg19/pdl/pdf/leg.19.pdl.camera.2112-bis.19PDL0113050.pdf>



Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and a smaller signature, located in the bottom right corner of the page.

*dell'attività di accertamento che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, è tenuto ad espletare nello specifico ambito delle verifiche in ordine al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali nonché ai relativi adempimenti di monitoraggio".*

Inoltre, con circolare n. 16 del 9 aprile 2024, il MEF- RGS ha aggiornato la circolare n. 29 del 3 novembre 2023 fornendo agli enti ed organismi pubblici ulteriori indicazioni per le eventuali variazioni del bilancio di previsione 2024, resesi necessarie a seguito delle modifiche normative apportate dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) e di talune altre disposizioni normative di aggiornamento<sup>2</sup>.

Del rispetto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica è data dimostrazione nel documento di bilancio (pagg. 50-65).

### **3. Contenuti del Progetto di Bilancio Preventivo annuale 2025 Autorizzatorio**

Come dettagliato nella relazione illustrativa, il budget economico e degli investimenti per l'esercizio 2025 e per il triennio 2025-2027 sono stati redatti:

- secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del DM 10 dicembre 2015, nel rispetto del principio di competenza economica;
- tenendo conto delle istruzioni impartite con lo stesso decreto e con il decreto 14 gennaio 2014, come modificato dal DM 8 giugno 2017 recante "principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università";
- tenendo conto di quanto previsto nel decreto direttoriale del MIUR del 30 maggio 2019, recante l'adozione della terza edizione del manuale tecnico operativo alla luce del DM 394/2017 per quanto attiene, in particolare, alla struttura della nota illustrativa al bilancio unico di previsione annuale;
- secondo quanto previsto nel regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'ateneo; tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle

---

<sup>2</sup> In particolare la circolare contiene alcuni aggiornamenti relativi alle misure di contenimento della spesa (Scheda tematica A); indicazioni relative agli adempimenti concernenti il monitoraggio ai sensi dell'art. 11 del DPCM 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" (Scheda tematica B); richiami agli adempimenti ex art. 12 della legge 5 luglio 1982, n. 441, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive di alcuni enti" (Scheda tematica C); puntuali aggiornamenti con riferimento al trattamento economico del personale (Scheda tematica D). Viene parimenti aggiornato il quadro sinottico allegato alla circolare al fine di consentire una lettura sistematica delle vigenti misure di contenimento della finanza pubblica (Allegato 1 della circolare). In allegato vengono infine rese disponibili la scheda di monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, debitamente aggiornata sulla base delle disposizioni vigenti (Allegato 2 della circolare) nonché il Modulo per il monitoraggio dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici (Allegato 3 della circolare).

attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;

- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

### **3.1. Analisi dei prospetti di budget economico 2025**

Il Budget economico, redatto secondo lo schema di bilancio allegato al citato D.M. 10 dicembre 2015, n. 925 richiama la struttura del conto economico di cui all'art. n. 2425 del c.c., riadattato per recepire le articolazioni del sistema universitario, nonché secondo i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è riassunto nelle seguenti macro-voci:

- > Proventi operativi (gestione operativa relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università e, secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse);
- > Costi operativi (gestione operativa relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università e, secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse);
- > Proventi e oneri finanziari (gestione finanziaria inerente gli interessi sul conto di tesoreria);
- > Rettifiche di valore di attività finanziarie (gestione inerente le rivalutazioni e svalutazioni delle attività finanziarie);
- > Proventi e oneri straordinari (gestione straordinaria relativa alle operazioni non rientranti nella normale attività);
- > Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate (gestione fiscale relativa alle imposte sul reddito).

Si evidenzia, preliminarmente, che i prospetti di bilancio esprimono in modo chiaro ed esaustivo le dinamiche gestionali, con una rappresentazione dettagliata dell'andamento delle voci di costo e ricavo. Pertanto, la presente relazione intende presentare solo i dati contabili più significativi, finalizzati a ricavare elementi utili per una valutazione dell'andamento gestionale.

Premessa tale introduzione metodologica, si espongono di seguito i valori di sintesi e si esaminano i trend di crescita/riduzione rispetto all'esercizio 2024.



**Tab. 1 Analisi del budget economico del 2025 e degli scostamenti con i dati del 2024 (dati in euro)**

	VALORI	VALORI	Differenze
	2025	2024	2025-2024
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>			
1) Proventi per la didattica	3.135.000,00	3.020.500,00	114.500,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.120.000,00	3.115.000,00	5.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	16.173.529,91	13.607.792,00	2.565.737,91
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>22.428.529,91</b>	<b>19.743.292,00</b>	<b>2.685.237,91</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	27.888.817,00	28.291.132,00	-402.315,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>29.488.817,00</b>	<b>28.291.132,00</b>	<b>1.197.685,00</b>
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>			
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	897.363,77	2.166.623,82	-1.269.260,05
<b>TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>897.363,77</b>	<b>2.166.623,82</b>	<b>-1.269.260,05</b>
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>52.814.710,68</b>	<b>50.201.047,82</b>	<b>2.613.662,86</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	17.575.580,88	16.921.626,09	653.954,79
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	50.280,79	12.393,50	37.887,29
c) docenti a contratto	266.370,49	266.370,49	0,00
d) esperti linguistici	55.970,27	52.792,12	3.178,15
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	40.000,00	0,00	40.000,00



TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	17.988.202,43	17.253.182,20	735.020,23
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	7.375.126,83	6.961.777,86	413.348,97
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>25.363.329,26</b>	<b>24.214.960,06</b>	<b>1.148.369,20</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>			
1) Costi per sostegno agli studenti	750.834,21	1.024.626,29	-273.792,08
2) Costi per il diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	17.705.737,91	15.035.000,00	2.670.737,91
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	443.239,10	453.521,43	-10.282,33
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.660.927,38	3.955.300,04	-294.372,66
9) Acquisto altri materiali	67.000,00	55.850,00	11.150,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	25.000,00	25.000,00	0,00
12) Altri costi	785.157,61	604.255,46	180.902,15
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>23.457.896,21</b>	<b>21.173.553,22</b>	<b>2.284.342,99</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.301,59	4.455,13	7.846,46
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.080.079,80	1.403.135,85	-323.056,05
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.092.381,39</b>	<b>1.407.590,98</b>	<b>-315.209,59</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.500.489,13</b>	<b>888.005,53</b>	<b>612.483,60</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>51.414.095,99</b>	<b>47.684.109,79</b>	<b>3.729.986,20</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>1.400.614,69</b>	<b>2.516.938,03</b>	<b>-1.116.323,34</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
1) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	20.000,00	34.000,00	-14.000,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-20.000,00</b>	<b>-34.000,00</b>	<b>14.000,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

90

R

7

<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>1) Proventi</b>	0,00	0,00	0,00
<b>2) Oneri</b>	0,00	0,00	0,00
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>			
	1.644.135,65	1.578.395,24	65.740,41
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>-263.520,96</b>	<b>904.542,79</b>	<b>-1.168.063,75</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	263.520,96	0,00	263.520,96
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>	<b>904.542,79</b>	<b>-904.542,79</b>

Dalla tabella sopra riportata, risulta che il budget economico 2025, prevede un risultato negativo, derivante dalla gestione corrente, straordinaria e finanziaria, per euro -263.520,96, al netto delle imposte previste (euro 1.644.135,65), che verrà integralmente coperto da quota parte dei risultati gestionali dei precedenti esercizi, presenti tra le poste del patrimonio netto non vincolate.

Tale pratica è prevista dal Manuale Tecnico Operativo, terza versione, emanato dal MIUR (oggi MUR) con D.D. 1055 del 30.05.2019<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> In particolare, la Commissione ministeriale per la Contabilità economico patrimoniale delle università, nella nota n. 2 del 14.05.2027 prevede quanto segue: "(...) Le Riserve di Patrimonio Netto da utili in COEP, come chiarito nella relazione illustrativa al D.l. n. 925/2015 sugli schemi di budget economico e degli investimenti e nel MTO, possono costituire, in sede di budget autorizzatorio, fonte di copertura delle previsioni di budget economico (oltre che degli investimenti), tenuto conto della voce specifica prevista nello schema denominata "Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale", prima della voce del risultato a pareggio." Nonché: "(...) l'utilizzo delle Riserve di Patrimonio Netto in sede di budget (iniziale e/o in variazione) prima, e in sede di gestione delle risorse poi, ha il solo scopo di garantire lo svolgimento della gestione in equilibrio autorizzatorio ex ante. La rilevazione contabile per dimostrazione dell'impiego, della risorsa di patrimonio avverrà - in base alle decisioni degli organi - solo ex post, cioè a consuntivo, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio e a valle della proposta di destinazione del risultato di esercizio maturato effettivamente, con apposita delibera da parte degli organi istituzionali (a liberazione della riserva in caso di utile d'esercizio o a copertura dell'eventuale perdita programmata in budget e poi effettivamente realizzata, in tutto, in parte o addirittura in misura superiore in base all'effettiva entità del risultato negativo). Tale comportamento è perfettamente coerente con la possibilità di impiegare poste patrimoniali nella programmazione economica della gestione in sede di budget, per dare l'evidenza della capacità di copertura da parte dell'Ateneo con proprie risorse. Tale procedura costituisce, quindi, modalità ordinaria di governo della gestione dell'Ateneo.". Aggiunge poi: "(...) sia in sede di illustrazione del budget nell'apposita nota, sia in sede di illustrazione del bilancio di esercizio nella nota integrativa e nella relazione, dovranno essere forniti elementi di chiarimento che possano far comprendere esattamente le motivazioni della scelta, l'impostazione generale e l'eventualità di presenza di condizioni strutturali che comportino l'utilizzazione dello strumento. Al fine di una corretta utilizzazione delle Riserve di Patrimonio Netto in sede di approvazione del budget, o di sua variazione, si potranno realizzare, in coerenza con il con il quadro normativo e interpretativo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, operazioni di riclassificazione interna alle poste di Patrimonio Netto da Riserve libere a Riserve vincolate come sotto illustrato, con la raccomandazione di mantenere evidente la distinzione dell'origine di provenienza, COFI o COEP, per le motivazioni già esposte. Infatti, il Consiglio di Amministrazione può liberamente porre vincoli all'utilizzo di Riserve Libere di Patrimonio Netto per la realizzazione di obiettivi considerati strategici o comunque per porre, in generale, altre condizioni al loro impiego, fermo restando, evidentemente, il rispetto di altri vincoli fissati da disposizioni normative per il controllo della spesa (fabbisogno finanziario, turnover ecc.). Il caso contrario, cioè il passaggio da Riserve Vincolate a Riserve Libere, potrà avvenire, sempre previa delibera degli organi istituzionali, nei casi in cui le ragioni originarie del vincolo vengano meno o mutino gli interessi e indirizzi del Consiglio di Amministrazione (...)"

### 3.1.1. Analisi previsionale delle dinamiche gestionali 2024.

Per il 2025, l'importo complessivo dei proventi è stimato in euro 52.814.710,68 che, rapportato alla stima del 2024, pari a euro 50.201.047,82, mette in evidenza un decremento di euro 2.613.662,86. Nel dettaglio, si presenta, di seguito, l'evoluzione attesa dei proventi operativi, rispetto a quanto previsto nel 2024.

**Tab. 2. Dinamica dei Proventi Operativi 2025-2024 (dati in euro)**

	VALORI	VALORI	Differenze
	2025	2024	2025-2024
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>			
1) Proventi per la didattica	3.135.000,00	3.020.500,00	114.500,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.120.000,00	3.115.000,00	5.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	16.173.529,91	13.607.792,00	2.565.737,91
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>22.428.529,91</b>	<b>19.743.292,00</b>	<b>2.685.237,91</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	27.888.817,00	28.291.132,00	-402.315,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	0,00	0,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0,00	0,00	0,00
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00
7) Contributi da altri (privati)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>29.488.817,00</b>	<b>28.291.132,00</b>	<b>1.197.685,00</b>
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>			
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00	0,00	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	897.363,77	2.166.623,82	-1.269.260,05
<b>TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>897.363,77</b>	<b>2.166.623,82</b>	<b>-1.269.260,05</b>
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>52.814.710,68</b>	<b>50.201.047,82</b>	<b>2.613.662,86</b>

I **Proventi propri**, pari ad euro 22.428.529,91, subiscono un incremento, rispetto al 2024, di euro 2.685.237,91 che deriva, essenzialmente, da maggiori proventi per **finanziamenti competitivi**, che si stimano pari a € 16.173.529,91, con una crescita previsionale, rispetto al 2024, di € 2.565.737,91.

Si riferiscono:

- per € 14.485.737,91,00 alle previsioni relative ai proventi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR, da altri Ministeri, da Regioni e da Unione Europea, cioè ai proventi derivanti da progetti di natura istituzionale finanziati da soggetti terzi, pari, rispettivamente, a € 3.335.737,91, a € 500.000,00, a € 10.550.000,00 e a € 100.000,00. Tale importo trova esatta correlazione nel budget dei costi per attività di ricerca (Voce COAN CA.06.60.01.01 "Costi correnti per progetti di ricerca");
- per € 1.687.792,00 alla quota 2025 (terza di cinque annualità) relativa al finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

I **proventi per la didattica** derivanti da entrate contributive, pari ad euro 3.135.000,00, subiscono, parimenti, un lieve incremento di euro 114.500,00, relativi alla previsione dei proventi derivanti dalla contribuzione studentesca, pari ad euro 2.900.000,00 e rappresentano

il dato relativo agli incassi che si presume di realizzare al 31 dicembre 2025; euro 75.000,00 per indennità di mora, proventi per tasse e contributi vari pari ad euro 150.000,00; tasse per pre-immatricolazioni per euro 10.000,00.

Infine, la stima **dei Proventi da Ricerche commissionate** vede una previsione per il 2025 di 3.120.000,00, con un lievissimo incremento rispetto al 2024 (+€5.000,00). Anche per questa voce, l'importo previsto trova esatta correlazione nel budget dei costi per attività di ricerca.

Il totale dei **contributi** stimati per l'anno 2025 è pari ad € **29.488.817,00**, riconducibili:

- per € 27.873.817,00 ai contributi dal MUR;
- per € 1.500.000,00 al contributo per interventi di ristrutturazione importante o riqualificazione tali da trasformare gli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero" (NZEB) per l'immobile ex Battistine di proprietà dell'Ateneo;
- per € 15.000,00 al finanziamento derivante dalle scelte effettuate dai contribuenti, nella dichiarazione dei redditi dell'anno 2022, per il 5 per mille a favore dell'Università degli Studi del Sannio (voce: "contributi da altri Ministeri");
- per €. 100.000 a "contributi diversi", che trovano esatta correlazione nel budget dei costi per attività di ricerca (Voce COAN CA.06.60.01.01 "Costi correnti per progetti di ricerca").

Sul versante delle entrate contributive per FFO, è importante sottolineare la riduzione complessiva di € 1.313.671,00 tra la previsione 2025 (basata sull'assegnazione 2024) e l'assegnazione 2023. In particolare, dal predetto raffronto emerge una riduzione (al netto dei piani straordinari di reclutamento) della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo pari complessivamente a € 1.951.066,00. L'importante riduzione dei fondi ministeriali per il funzionamento avvenuta, a decorrere dal 2024, a livello dell'intero sistema universitario, avrà un impatto significativo sia sui risultati di bilancio sia sugli indicatori ministeriali di cui al Decreto Legislativo del 29 marzo 2012, n. 49.

Sul punto, il Collegio invita l'Ateneo ad una rivalutazione del dato previsionale all'atto della definizione della legge di bilancio per il 2025, qualora la stessa comporti misure che impattano sul finanziamento del sistema universitario.

Gli **altri proventi e ricavi diversi** si stimano in €. 897.363,77. La previsione è principalmente relativa a proventi diversi derivanti dall'utilizzo di quota parte dei risconti passivi liberati dalla vendita dell'immobile di via Calandra in Benevento (avvenuta nel 2024) ai fini della sterilizzazione degli ammortamenti 2025 (e per gli esercizi a venire, fino a concorrenza

dell'importo) su beni acquistati con fondi di ateneo a decorrere dal 1° gennaio 2015 (per € 823.674,50). L'Ateneo, come già enunciato nel Bilancio unico d'ateneo di previsione 2024, in ossequio al principio di prudenza, utilizzerà i predetti "ricavi sospesi" (risconti passivi) al fine di riequilibrare, fino a concorrenza del predetto importo, i costi per ammortamento che matureranno, a decorrere dall'esercizio 2025, relativamente ai beni mobili e immobili acquistati dal 1° gennaio 2015.

## B) COSTI OPERATIVI

I costi operativi nel budget 2025 sono pari a €. 51.414.095,99, vengono previsti in crescita rispetto alle previsioni 2024 (+€. 3.729.986,20).

**Tab. 3 Dinamica dei costi operativi 2025-2024 (dati in euro)**

<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	17.575.580,88	16.921.626,09	653.954,79
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	50.280,79	12.393,50	37.887,29
c) docenti a contratto	266.370,49	266.370,49	0,00
d) esperti linguistici	55.970,27	52.792,12	3.178,15
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	40.000,00	0,00	40.000,00
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>17.988.202,43</b>	<b>17.253.182,20</b>	<b>735.020,23</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	7.375.126,83	6.961.777,86	413.348,97
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>25.363.329,26</b>	<b>24.214.960,06</b>	<b>1.148.369,20</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>			
1) Costi per sostegno agli studenti	750.834,21	1.024.626,29	-273.792,08
2) Costi per il diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	0,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	17.705.737,91	15.035.000,00	2.670.737,91
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	443.239,10	453.521,43	-10.282,33
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	3.660.927,38	3.955.300,04	-294.372,66
9) Acquisto altri materiali	67.000,00	55.850,00	11.150,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	25.000,00	25.000,00	0,00
12) Altri costi	785.157,61	604.255,46	180.902,15
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>23.457.896,21</b>	<b>21.173.553,22</b>	<b>2.284.342,99</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	12.301,59	4.455,13	7.846,46
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.080.079,80	1.403.135,85	-323.056,05
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.092.381,39</b>	<b>1.407.590,98</b>	<b>-315.209,59</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.500.489,73</b>	<b>888.005,53</b>	<b>612.483,60</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>51.414.095,99</b>	<b>47.684.109,79</b>	<b>3.729.986,20</b>

I costi del personale incidono sui costi operativi per il 49,33%.

L'incremento del costo del personale imputabile a *personale docente e ricercatore* è stimato, per il 2025, in + € 653.954,79; il costo per il *personale tecnico-amministrativo* (dirigenti e qualifiche funzionali) vede un incremento di €. 413.348,97.

Nella Relazione sui costi per il personale predisposta dall'Unità Organizzativa Stipendi ed altri Compensi, e allegata al bilancio di previsione, vengono analiticamente descritte le modalità di determinazione del costo del personale per il 2025. Il budget per nuove assunzioni di personale universitario è determinato in conformità alle ultime deliberazioni del Consiglio di

Amministrazione di Ateneo, adottate in linea con le disposizioni normative e ministeriali vigenti (analiticamente richiamate e descritte nel contesto della Relazione) e nell'ambito delle disponibilità di bilancio. I nuovi ingressi sono portati all'attenzione del CdA, per l'approvazione, tramite l'adozione del "Piano triennale per la programmazione di reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, sia con rapporto a tempo indeterminato che con rapporto di lavoro a tempo determinato". Il trattamento economico del personale docente e ricercatore è stato calcolato nel rispetto delle tabelle stipendiali allegate al Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, aggiornate all'ultimo adeguamento retributivo disposto, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della Legge n. 448/1998, dal DPCM 23 luglio 2024, pubblicato nella G.U.R.I. del 27 agosto 2024, n. 200. Nel calcolo è stato, altresì, considerato l'adeguamento retributivo a regime derivante dal riconoscimento della progressione economica biennale già maturata dal predetto personale nell'anno 2024, le cui relative procedure di valutazione, allo stato, devono ancora concludersi.

La relazione contiene, altresì, la stima dell'indicatore della sostenibilità delle spese di personale che, a legislazione vigente, si attesta al 78,66%, prossimo al limite fissato dalle indicazioni ministeriali.

Sul punto, il Collegio raccomanda di rivalutare attentamente le previsioni alla luce degli stanziamenti definitivi nella legge di bilancio 2025 nonché del DPCM che determina, per l'anno 2025, gli adeguamenti ISTAT delle retribuzioni del personale docente e ricercatore.

**I costi per la ricerca e l'attività editoriale** che rappresentano, insieme ai costi per il personale, la voce di costo che impatta maggiormente sul totale dei costi operativi (34,43%) sono legati alle dinamiche progettuali e ai correlativi proventi da attività di ricerca. Vedono una dinamica incrementativa, rispetto all'esercizio precedente, di €. 2.670.737,91.

Gli **oneri per ammortamenti e svalutazioni** recano, per l'esercizio 2025, una previsione complessiva, relativa agli ammortamenti, di € 1.092.381,39, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- €. 315.209,59). Tale previsione comprende le quote di ammortamento gravanti sull'esercizio 2025, relative sia ai beni acquistati con risorse proprie da tutti i Centri di Responsabilità di ateneo negli esercizi dal 2015 al 2024, pari a € 823.672,50, sia quelle relative ai costi pluriennali presumibilmente sostenibili nel 2025, pari a € 268.706,89.

Le predette quote di ammortamento sono state calcolate tenendo conto, per ciascuna categoria

di bene, della relativa aliquota prevista dal Manuale della Contabilità e del Controllo di Gestione (modificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2021) annesso al Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il Controllo di Gestione, emanato con Decreto Rettorale del 18 dicembre 2014, numero 1200, secondo i coefficienti indicati a pag. 41 della Relazione. Per quanto concerne, le immobilizzazioni materiali (beni mobili e immobili) acquistate dall'ateneo fino alla data del 31 dicembre 2014, non sono state previste le quote ancora da ammortizzare: sono iscritte, in effetti, tra i risconti passivi nello Stato Patrimoniale e andranno a riequilibrare i relativi costi per ammortamento annuali mediante l'iscrizione di proventi di pari importo, in linea con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali sulla redazione dei bilanci delle Università.

I "Costi per il sostegno agli studenti", pari a €. 750.834,21, vengono previsti in ulteriore calo rispetto al 2024, con una diminuzione nello stanziamento previsionale di € 273.792,08.

Gli altri costi legati alla gestione corrente non vedono incrementi significativi rispetto al 2024, il che segnala una programmazione improntata ad una politica di contenimento.

La **GESTIONE FINANZIARIA** prevede uno stanziamento di €. 20.000,00 per interessi e altri oneri finanziari.

La **GESTIONE STRAORDINARIA** non è interessata da importi previsionali per il 2025.

### 3.2 Analisi budget degli investimenti 2025

Il Budget degli investimenti 2025 è raccordato con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027. Il totale investimenti programmati è pari a €. 6.099.149,14, interamente finanziati dall'Università con risorse proprie.

Nella nota illustrativa al bilancio sono state specificate le iniziative di riferimento, che si riportano di seguito:

- Immobilizzazioni immateriali: € 186.268,14
- Immobilizzazioni in corso e acconti.

La voce "Manutenzione straordinaria immobili beni di terzi", pari a € 186.268,14, si riferisce ai lavori di adeguamento, compreso installazione sistema di controllo accessi e di pagamento, del parcheggio di via Pietà in Benevento, di proprietà del Comune di Benevento, che sarà concesso in comodato d'uso gratuito nel 2025 all'Università degli Studi del Sannio.

- Immobilizzazioni materiali, pari a € 5.912.881,00



di cui:

- Terreni e fabbricati: € 5.506.600,00, che si riferisce alla manutenzione straordinaria di diversi immobili e di impianti di proprietà dell'Ateneo che comporta incrementi di valore degli stessi immobili (quali opere di miglioria). Gli immobili destinatari degli interventi sono riportati in apposito elenco a pag. 11 della Relazione e le relative quote di ammortamento, gravanti sull'esercizio 2025, sono state appostate sulle pertinenti voci del budget economico;
- Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali: € 25.281,00, per l'acquisto di monografie da parte della Biblioteca Centrale di ateneo;
- Mobili e arredi: € 256.000,00, destinati alla sostituzione e/o integrazione di arredi di vari plessi universitari, in particolare del Palazzetto dello sport UNISANNIO.
- Altre immobilizzazioni materiali: € 125.000,00, per l'acquisto di attrezzature informatiche per le esigenze degli uffici amministrativi dell'ateneo, nell'ambito del relativo accordo quadro.

Le relative quote di ammortamento, gravanti sull'esercizio 2025, sono state appostate sulle pertinenti voci del budget economico.

#### **4. Vincoli finanza pubblica**

La nota illustrativa al bilancio di previsione contiene un'apposita relazione sul rispetto delle norme di contenimento della spesa e sulle azioni, a tal fine, programmate per il 2025 (pagg. da 50-65).

A legislazione vigente, risultano osservate, anche per il 2025, le disposizioni finalizzate al contenimento di alcune tipologie di spesa: la somma stanziata da versare al bilancio dello Stato è pari a euro 140.249,45, in coerenza le riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti del budget.

Le università rientrano nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, pertanto, ai fini alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018, individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, il Collegio dei revisori ha verificato:

- l'inerenza degli oneri considerati per la corretta determinazione del limite di spesa;
- il limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art.1, comma 591 della citata legge n. 160/2019, pari ad euro 3.054.032,52;
- che il budget economico 2025 rispetta tale limite di spesa, in quanto i costi previsti sono pari a € 3.332.887,72.



## 5. Conclusioni

Dall'esame dei documenti di bilancio, il Collegio ha potuto constatare il rispetto delle norme, dei principi contabili, delle disposizioni ministeriali e regolamentari preordinate alla formulazione delle previsioni e una sostanziale coerenza e attendibilità delle stesse, con riguardo alle prospettive di entrata e di spesa per l'esercizio a venire.

Il risultato negativo (pari a - €. 263.520,96) trova integrale copertura grazie all'utilizzo di parte dei risultati gestionali dei precedenti esercizi, quali poste del patrimonio netto non vincolato, che ammontano a complessivi € 9.617.079,85, più che sufficienti a coprire la predetta previsione di perdita. Tale pratica contabile risulta in linea con quanto previsto dalla relazione illustrativa al D.I. n. 925/2015, in relazione agli schemi di budget economico e degli investimenti, dal Manuale Tecnico Operativo (terza versione, emanato dal Miur con D.D. 1055 del 30 maggio 2019), nonché dalla nota tecnica n. 2 della Commissione ministeriale per la Contabilità Economico patrimoniale delle università del 14.05.2017, avente a oggetto "Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto".

Sui dati previsionali esposti, gli indicatori di bilancio di cui al d.lgs. 49 del 2012 si mantengono nei limiti imposti dalla normativa.

Tanto premesso,

ferme restando le valutazioni espresse nella presente Relazione e considerata la necessità di rivalutare attentamente le previsioni:

- alla luce degli stanziamenti definitivi nella legge di bilancio 2025;
- del DPCM che determinerà, per l'anno 2025, gli adeguamenti ISTAT delle retribuzioni del personale docente e ricercatore;
- della circolare in materia di bilanci di previsione degli enti pubblici, che sarà emanata dal MEF-RGS per l'esercizio 2025,

il Collegio ritiene che il Bilancio di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e il Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2025-2027 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Pasero

Dott.ssa Monica Canino, Componente MUR

Dott.ssa Angela De Rosa, Componente MEF

